



Serie A Volo: il Forno mette in ginocchio la capolista Brb che così ha perso l'imbattibilità. Grande prestazione di Lituri-Janžic

Signora in rosso, che capitombolo

NEL GIRO di tre giorni il massimo campionato del volo ha recuperato la quarta e celebrato la nona giornata, ultima dell'andata, e chi si era convinto che a metà del proprio cammino la serie A potesse aver trovato una sua fisionomia quasi definitiva, si è accorto invece che questo avvincente torneo continua a proporre stuzzicanti risvolti di classifica.

BIG MATCH Nel bocciodromo torinese di Rivara, teatro dello scontro al vertice, il big match all'anglosassone, sono riusciti ad entrare, stringendosi, quattrocento spettatori; gli altri appassionati sono stati costretti a farsela raccontare fuori dall'impianto, tra una prova e l'altra. Con la sconfitta della capolista Brb è caduto anche l'ultimo diaframma: l'imbattibilità della Signora in rosso. Dopo la sconfitta, seppur di misura, patita a Chieri, il Forno voleva dimostrare di meritare il ruolo assunto e di essere all'altezza dei campioni d'Italia. C'è riuscita la squadra del presidente Silvano Grivetto dopo un avvio subito riscaldato dalle polemiche sul punteggio attribuito alla staffetta **Bunino-Roggero**. Tranne i 29 punti nel combinato di Carlo Ballabene, la fase iniziale del confronto non è stata esaltante sotto il profilo numerico. Al contrario le prove tradizionali hanno fatto salire d'intensità tecnico-emotiva la sfida, soprattutto per la gioia dei tifosi locali incendiati dai successi delle coppie **Lituri-Janžic** e **Baudino-Scassa** e dalla terna **Pollo-Rossatto-Tonejc**.

ALTO LIVELLO Per somma di punti e motivazioni, l'altro incontro ad alto li-



Davor Janžic, trentenne sloveno del Forno. Nel suo palmarès tre titoli mondiali

vello si celebrava a Chiavari dove la formazione del presidente Fausto **PoDESTÀ** era chiamata a confermare il buon momento, mentre i rossoblù di Perosa Argentina dovevano riscattare la prestazione mediocre di due giorni prima con Ferriera. Ne è scaturito un match a senso unico per la soddisfazione del tecnico della Chiavarese Antonello **Solari** che sottolinea: «Il divario fra i due team non è quello espresso dai numeri finali. Con questa formula se giri sul parziale di 10-2 diventa difficile affrontare la seconda parte. Siamo partiti bene, al di là del risultato della staffetta su cui ci sarebbe da discutere su talune decisioni arbitrali, vincendo sia i tecnici che i combinati, per poi mettere la ciliegina sulla torta con il progressivo vincente di Ferrero. A quel punto giocando con maggiore tranquillità ci siamo espressi in maniera ottimale. Amerio ha sfode-

rato una prestazione da solista eccezionale; brave le coppie e per la prima volta siamo stati perfetti a terne: Capello ha fallito solo due bocciate su ventiquattro. Il nostro obiettivo? Resta il quarto posto, anche se sarà difficilissimo. Non pensavo all'impennata della Chierese. Noi abbiamo più incontri in casa che fuori e quindi molto dipenderà dal nostro comportamento». Piuttosto laconico il commento di Elio Bert, mister della Perosina. «Non stiamo giocando bene. Tutto lì - sentenzia il tecnico, e aggiunge - Anche con Ferriera è successa la stessa cosa. Se giochi sottotono e vai in svantaggio di 10-2, subentra la crisi e l'affanno per dover recuperare, e non rendi come sai. Abbiamo cercato la reazione, ma ho visto una Chiavarese di buon livello che non ci ha concesso spiragli. Non resta che augurarci che le festività natalizie ci ritemperino, sia sotto il pro-

filo del gioco che del morale».

FIENO Una Chierese reduce dal superbo successo ai danni del Forno, è andata a Biella, in casa del Gaglianico, per mettere ulteriore fieno in cascina in vista del girone di ritorno. Non ha dovuto sudare, anche perché una volta acquisiti i dodici punti già validi per la vittoria, nella fase dedicata alle prove tradizionali gli uomini di Mauro **Zucca** hanno potuto disporre di avversari ai quali era venuto meno ogni stimolo, tranne che l'orgoglio personale e l'onore di bandiera.

DOLCE La Ferriera, che aveva sulle labbra ancora il dolce del punto strappato alla Perosina, è andata a Fossano a muso duro in cerca di conferme e di quella prima vittoria che insegue dalla prima giornata. E nella prima frazione di incontro pareva le

avesse trovate alla luce del parziale favorevole di 7-5 frutto del pari della staffetta, del tiro di precisione di **Manolino** e delle vittorie di **Ponzo** e **Vottero** nel combinato. Nella seconda invece la Forti Sani si è accorta che giocava in casa e allora sfruttando il fattore campo con il solista Caviglia e le coppie **Borgogno-Gai** e **Dalmasso-Gastaldi** si è regalata la terza vittoria stagionale che le consente di affiancare in classifica la Voltrese.

PUNTI Proprio la Voltrese, a caccia dei punti perduti, ne ha trovato soltanto uno contro una Pontese anch'essa alla ricerca di una spinta verso l'alto. «Non è un bel momento - afferma Gigi **Cremašchi**, tecnico della formazione genovese - perché non stiamo raccogliendo quanto dovremmo. A Salassa abbiamo messo in difficoltà la Brb. Dopo aver chiuso sul 6 pari la prima parte, nella seconda loro avrebbero firmato per il pareggio, visto come si erano messe le cose; invece per una serie di circostanze sfavorevoli siamo riusciti a perdere. Sapevo che la sorte ci restituisse il mal tolo nel match con la Pontese, ma se ho temuto in avvio per il divario negativo, nelle sfide successive dovevo premiarci il successo. Canepa e Nari avevano raggiunto il vantaggio di 6 a 0 e alcune giocate diaboliche hanno consegnato i due punti a Curnero - Rednak. Peccato, perché sugli altri campi abbiamo dimostrato che nel tradizionale siamo competitivi. Comunque, prendiamoci questo punto e andiamo a giocarcela in casa della Perosina».

MAURO TRAVERSO

COSA BOLLE IN PENTOLA

Un tour per maschi e femmine

LE BOCCE a via Vitorchiano sono cucite. Nella sua ultima riunione il Comitato tecnico nazionale, il gruppetto delle teste d'uovo della Federbocce che assembla ed oia il motore di tutta l'attività agonistica delle bocce italiane, ha tra l'altro deliberato di istituire il campionato femminile di serie A della raffa, un torneo a squadre che si disputerà a livello nazionale. «Sì, ne abbiamo parlato e c'è anche un programma di massima che ora deve essere messo a puntino. Ma non posso anticipare nulla - si scusa il coordinatore del Comitato, Fabio **Luna**, - perché il progetto deve essere prima sottoposto all'approvazione del consiglio federale che dovrebbe riunirsi a metà gennaio». Neanche una virgola. Luna, lo stakanovista della Federazione, peggio di un tedesco nel rispettare le regole, non si sbilancia. Non perdiamoci d'animo. Subito dopo la riunione di Roma c'è stato qualche spiffero nella stanza dei supertecnici. Ecco il regalo che la Federbocce ha confezionato per i suoi polsi rosa della raffa (per le specialità volo e petanque) il campionato c'è già. Il condizionale, ovviamente, è d'obbligo anche perché sicuramente Luna e compagni terranno conto dell'ampio dibattito che si è aperto sul territorio.

Il campionato vivrà un anno di qualificazione e sarà aperto a tutte le società. Queste verranno raggruppate in gironi (previsti almeno 8) che copriranno tutta la penisola. Al termine degli incontri, praticamente lo stesso percorso dell'attuale campionato di categoria, le prime classificate di ogni girone parteciperanno l'anno successivo al campionato di serie A che sarà considerato attività di alto livello. E prevedibilmente, considerando che a livello internazionale l'Italia ha grossa voce in capitolo (il presidente **Rizzoli**, il vice **Bruciani** e lo stesso **Luna** sono al vertice della Confederazione internazionale della raffa) il torneo rosa avrà sicuramente uno sbocco europeo con la Coppa Campioni e in seguito anche a livello mondiale come già avviene per i club maschili.

Ma come si giocherà? Ecco, qui, le cose sono ancora un po' nebulose. Si parla di squadre composte da un allenatore e cinque giocatori. Queste ultime possono essere di qualsiasi categoria ed anche under 18. L'unico limite sarà l'impiego di giocatrici di A 1, le cosiddette vip, di cui una o due al massimo dovrebbero far parte di ciascuna squadra. C'è anche la possibilità del prestito: si potrà pescare in un'altra società, purché appartenente allo stesso comitato provinciale, una o più giocatrici. La formula di gioco dovrebbe ricalcare quella attualmente

in uso nella serie A maschile: individuale, coppia e tema. «Sì, in linea di massima sono favorevole - ci risponde Germana **Cantarini**, sua maestà la regina della raffa (6 titoli mondiali e due ori ai Giochi del Mediterraneo) - ma non credo sia un'impresa facile. Oggi le tesserate sono sparpagliate in tante società dove hanno legami a volte molto stretti e, quindi, non sarebbero disponibili a trasferirsi per costituire una squadra magari lontana dal loro domicilio. Penso anche a problemi di spesa per le trasferte in quanto gli sponsor privilegiano il campionato maschile. E poi giocare di sabato...». Per la fuoriclasse di Cremona, da anni portabandiera della Canottieri Bissolati, la giornata di sabato è tabù: «Io, ad esempio, non potrei partecipare - spiega - perché ho un salone di parrucchiere e, quindi, il sabato, giorno di maggior lavoro, non posso assolutamente assentarmi. E, come il mio caso, penso che ne possano essere molti altri».

Se l'operazione dovesse decollare la Cantarini fa un pronostico: «Ne sarebbe avvantaggiata la regione Emilia Romagna dove il settore è numeroso e di qualità. Qui, in Lombardia, potrebbero esserci alcune difficoltà. Potrebbero farcela i comitati di Brescia e Bergamo».

«Il campionato, rispetto alle solite gare domenicali individuali, creerebbe una maggiore aggregazione nel nostro settore, uno stimolo che porterebbe sicuramente molti benefici a tutto il mondo rosa. Il gioco di squadra è bellissimo perché vengono messe in evidenza le migliori espressioni di amicizia e solidarietà». Chiude la carrellata la ventenne di Bari, Mario **Losorbo**, ormai stabilmente accasata in Emilia dove gioca nella file della MP Filtri Rinasca di Modena. «Sono molto contenta che la federazione faccia partire questo nuovo campionato - spiega con entusiasmo - perché così ci guadagnerà tutto il nostro settore e l'attività farà un grande salto di qualità. Sono anche d'accordo che la formula sia uguale a quella dei maschi con tutte le specialità, individuale, coppia e terne». Poi, sulla stessa falsariga delle colleghe, punta anche lei a fare comunella con i maschi: «Bisogna giocare assieme alle serie A, ma anche B e C, maschili, il sabato, negli stessi impianti. Sarebbe un successo perché avremmo il traino del pubblico che segue moltissimo gli uomini».

Poi, buttata un'occhiata alla bozza, la fresca campionessa d'Europa under 23, suggerisce: «Bisogna ampliare il prelievo ed occorre evitare l'accaparramento delle giocatrici di A 1. Al massimo due per ogni società».

DANIELE DI CHIARA

SAVORETTI OK Ad esercitare il maggior richiamo sugli appassionati della raffa sono stati i Circuiti Fib della Fiorinese di Modena con il 7° Trofeo Città di Fiorano e della Pistrino di Perugia con il Trofeo Bambagiotti. Nel primo Mirko **Savoretti** della Monastier ha battuto in finale per 12-10 Paolo **Signorini** della Montegridolfo imitato nel secondo dalla coppia Tosoni e Ombrosi della Montegrano che in finale si è imposta per 12-8 sui perugini **Rogari** e **Carloni** dell'Aper. Nelle gare nazionali seniores si sono messi in luce i nomi illustri di Giacomo **Lorenzini** della Montecatini Avis e di Gianluca **Fornicone** della Virtus L'Aquila, mattatori rispettivamente a Reggio Emilia e a Colferro.

I COMMENTI

Bellazzini: «Non è successo nulla»

«NON so cosa sia stato più determinante - dice Giannino **Selva**, coach del Forno - ma nel tradizionale abbiamo giocato molto meglio. L'inizio ci aveva un po' innervositi per il risultato della loro staffetta. A noi risultavano due punti in meno: purtroppo chi doveva controllare ha firmato per il 57. Episodio a parte, ci siamo divisi il bottino anche successivamente: a noi i tiri, a loro i combinati, ce continuano ad essere la nostra bestia nera. Poi Borcnik ci ha permesso di girare in vantaggio grazie al progressivo da 46 e nel tradiziona-

le siamo sempre stati avanti». E in effetti patron Aldo Bellazzini è stato costretto a giostrare. «Birolo non stava bene e ho dovuto modificare l'assetto. Ecco spiegato il combinato di Grosso e il tiro di precisione di Pautassi. Non è stata una giornata fortunata. Nella staffetta due bocce colpite sono tornate nel buco, soltanto 14 di Derogibus nella precisione; anche nel tradizionale c'è stato equilibrio. Sicuramente loro hanno giocato al meglio, più motivati, noi al sessanta per cento». M.T.

Raffa (7ª giornata)

Fontespina-La Pinetina	0-1
Montegrano-MP Filtri Rinasca	1-2
Mulazzani-Ciar Colbordolo	3-0
Tritium-Fashion Cattel	0-0
L'Aquila-Gruppo Agovino	3-0

CLASSIFICA	
SOCIETA'	PT
L'AQUILA	15
MULAZZANI	15
LA PINETINA	15
FASHION-CATTEL	14
CIARCOLBORDOLO	11
MP FILTRI RINASCA	11
MONTAGRANO	7
GRUPPO AGOVINO	4
FONTESPINA	3
TRITIUM	3

Volo (9ª giornata)

Forno-Brb	13-7
Chiavarese-La Perosina	18-2
Gaglianico-Chierese	0-20
Forti Sani-Ferriera	11-9
Voltrese-Pontese	10-10

CLASSIFICA	
SOCIETA'	PT
BRB	15
FORNO	10
CHIERESE	13
CHIAVARESE	11
LA PEROSINA	10
PONTESE	9
FORTI SANI	6
VOLTRESE	6
GAGLIANICO	3
FERRIERA	2

SERIE A RAFFA

Con Manghi la Tritium stoppa la capolista

IL FATTORE sorpresa, che nel massimo campionato della raffa veniva considerato negli anni scorsi quasi un'eccezione, sta invece diventando una regola a tutti gli effetti, alla quale non si è sottratta neppure la 7ª giornata. La corazzata Fashion Cattel si è infatti arenata nelle secche del fiume Adda, perdendo così la sua leadership a tutto vantaggio dell'Aquila, della Mulazzani e della Pinetina che la incalzavano ad una lunghezza di distanza. Si è trattato in effetti di un clamoroso testa-coda in casa della cenerentola Tritium la quale, seppure con una formazione composta da 4 soli atleti, è riuscita ad imporre lo 0-Olegittimandolo con 52 punti totalizzati nell'arco degli 8 set contro i 46 della sua ben più blasonata avversaria. «E' chiaro che avere imbrigliato la capolista contro ogni pronostico ci dà una enorme carica, premiando inoltre i nostri fedelissimi tifosi che, a dispetto



Roberto Manghi, il trascinatore

dell'attuale posizione in classifica, continuano ad assicurarci il loro sostegno morale» è la prima riflessione a bocce ferme di capitano Roberto **Manghi**. Che poi spiega: «Questo pareggio ci consente infatti di guardare avanti con una punta di ottimismo perché ora pensiamo di poter giocare la salvezza almeno con altre due squadre, la prima delle quali è la

Fontespina». Volti per contro un po' tesi in casa dei trevigiani della Fashion Cattel dove questo mezzo passo falso viene spiegato così da Mirko Savoretti. «Anche se eravamo venuti a Trezzo d'Adda con ben altri obiettivi, devo dire che abbiamo la coscienza tranquilla, perché questo verdetto di parità è frutto di una straordinaria prestazione dei nostri avversari piuttosto che di una nostra prova sotto tono - ci tiene a sottolineare il jolly trevigiano - e mi riferisco soprattutto a Manghi, che oggi ha giocato come un fenomeno, tanto che, dopo essere rimasto a zero nel primo set, ho dovuto fare un mezzo miracolo per vincere il secondo. Quest'anno le sorti del campionato non dipenderanno soltanto dai soliti scontri diretti fra le quattro grandi, ma anche dai punti che ciascuna riuscirà a raccogliere contro le cosiddette piccole».

CORRADO BREVIGLIERI

RECORD VOLO

Botto dei velocisti Scassa e Borcnik Eguagliato il limite mondiale seniores

NEL recupero della quarta giornata della serie A del volo Luca **Scassa** e Ales **Borcnik**, i due velocisti del Forno, hanno eguagliato il record mondiale seniores della staffetta colpendo 59 bersagli in 61 lanci. Sul tetto di questa prova si trovano attualmente gli italiani Mauro **Bunino** e Michele **Giordanino** (59/60 nel 2008) e lo stesso sloveno **Borcnik** che ha realizzato l'exploit il 20 novembre dello scorso anno (59/61) assieme al compagno Anze **Petric**. Ecco i risultati del recupero: Brb-Voltrese 13-7, Ferriera-La Perosina 10-10, Chierese-Forno 11-9, Pontese-Gaglianico 14-6, Chiavarese-Forti Sani 11-9.

SERIE B VOLO La nona giornata del campionato cadetto del volo (undici successi casalinghi su dodici) ha confermato le ambizioni delle capolista dei tre gironi. La genovese Abg ha respinto anche l'assalto dell'Auxilium Saluzzo, reduce da quattro vittorie consecutive, e per effetto del riposo imposto alla Nitrì Aosta, è rimasta solitaria sul tetto della classifica. Nello stesso girone A pronto riscatto della Roverino che si è riportata nel gruppetto centrale.

